



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”, indetta con nota del 30 marzo 2021 con protocollo n. 33081, per l’approvazione del “Piano di caratterizzazione ambientale. Lotto ricadente in area industriale CACIP nel Comune di UTA (CA)”. Skylogic Mediterraneo srl.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle

✓ Resp. Div.: Distaso L.
Ufficio: RiA_03
Data: 30/06/2021

retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto della Direzione Generale della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 14 ottobre 2020 recante “Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione dell'istanza per l'approvazione del Piano di caratterizzazione di aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale”;

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che all'articolo 2, comma 1, dispone che “il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica”;

Visto il “Piano di caratterizzazione ambientale. Lotto ricadente in area industriale CACIP nel Comune di UTA (CA)” trasmesso dalla Skylogic Mediterraneo srl con nota del 26 marzo 2021, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 32000 del 26 marzo 2021;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 30 marzo 2021 con protocollo n. 33081 con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del “Piano di caratterizzazione ambientale. Lotto ricadente in area industriale CACIP nel Comune di UTA (CA)”;

Visto il parere della Regione Sardegna - Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della Vigilanza edilizia trasmesso con nota del 12 maggio 2021 con protocollo n. 23506, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 50310 del 12 maggio 2021;

Visto il parere della Città Metropolitana di Cagliari Settore Ambiente – Ufficio Bonifiche trasmesso con nota del 14 maggio 2021 con protocollo n. 13734, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 51356 del 14 maggio 2021;

Visto il parere dell'ARPA Sardegna trasmesso con nota del 14 maggio 2021 con protocollo n. 17961, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 51434 del 14 maggio 2021;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 25 maggio 2021 con protocollo n. 55579 con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, si comunicano, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del “Piano di caratterizzazione ambientale. Lotto ricadente in area industriale CACIP nel Comune di UTA (CA)”;

Vista la nota della Regione Sardegna – Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna del 1° giugno 2021 con protocollo n. 5639, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 59246 del 3 giugno 2021, pervenuta quindi in ritardo rispetto ai termini indicati nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria, con la quale si invita a considerare la normativa regionale in merito all'approvazione degli studi di compatibilità di cui alle Norme di Attuazione del PAI;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione

oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi decisoria, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il “Piano di caratterizzazione ambientale. Lotto ricadente in area industriale CACIP nel Comune di UTA (CA)” trasmesso dalla Skylogic Mediterraneo srl con nota del 26 marzo 2021, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. l'ubicazione dei punti d'indagine, la lista degli analiti, le modalità e le metodiche ricercare, nonché il cronoprogramma delle attività devono essere concordati in apposito tavolo tecnico con la Città Metropolitana di Cagliari e l'ARPA Sardegna, preposte al controllo;
 2. devono essere attrezzati almeno due sondaggi a piezometro;
 3. gli analiti da ricercare per le matrici “suoli” e “acque” devono essere quelli proposti, in conformità a quanto prescritto dalla conferenza di servizi decisoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 aprile 2013, per il Piano CACIP;
 4. le elaborazioni cartografiche devono essere consegnate anche in formato editabile SHP, sistema di riferimento WGS84;
 5. come previsto dal Piano CACIP per le aree che ricadono all'interno del “Comparto 1”, che si contraddistingue marcatamente per uno storico uso ai fini agro-zootecnici, si devono ricercare anche i fitofarmaci su almeno il 10% dei campioni di suolo e su uno dei campioni di acque sotterranee prelevati (1 campione di suolo e 1 campione di acque sotterranee);
 6. nelle due matrici ambientali (suoli e acque) deve essere analizzato il parametro “Composti organostannici” in sostituzione dello Stagno;
 7. nel caso in cui nel campione di top-soil venissero rilevate concentrazioni di PCDD/PCDF, PCB e Amianto superiori alle CSC di riferimento, tali parametri devono essere ricercati nella totalità dei campioni di suolo prelevati con i sondaggi;
 8. i sondaggi devono essere spinti sino alla frangia capillare o, in assenza di falda, sino ad almeno un metro di substrato impermeabile, inoltre devono essere intestati ad una profondità tale da garantire un campionamento rappresentativo dell'acqua di falda in ogni stagione;
 9. il campione di top-soil deve essere prelevato in un punto ubicato all'interno del sito a valle dei venti dominanti dell'area;
 10. le attività di indagine e di campionamento e le modalità di preparazione, conservazione e invio campioni devono essere eseguite in accordo con quanto previsto dall'Allegato 2, Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

11. qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi devono essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
 12. nel caso debba essere elaborata l'Analisi di rischio sito-specifica, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, devono essere individuati, su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota dell'APAT del 21 marzo 2007 con protocollo n. 9642.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)